



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 75
del 17 FEB. 2010

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale Azioni Positive (ex D.Lgs. n.198/2006)

L'anno duemila dieci il giorno diciassette alle ore 14,15
del mese di Febbraio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Nello Di Pasquale

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	si	
2) dr. Giancarlo Migliorisi		si
3) geom. Francesco Barone	si	
4) sig.ra Maria Malfa	si	
5) rag. Michele Tasca	si	
6) dr. Salvatore Roccaro	si	
7) sig. Biagio Calvo		si
8) dr. Giovanni Cosentini	si	
9) sig.ra Elisabetta Marino	si	
10) ing. Salvatore Giaquinta	si	

Assiste il Segretario Generale dott. Benedetto Busceme

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta di pari oggetto n. 14398 / Sett. I del 16 Febbraio 2010**
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche:**
 - per la regolarità tecnica, del Responsabile del Servizio;**
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del servizio di Ragioneria;**
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;**
- Ritenuto di dover provvedere in merito;**
- Visto l'art 15 della legge 44/91 e successive modifiche ed integrazioni; ad unanimità di voti resi nelle forme di legge**

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.**

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
19 FEB. 2010 fino al 05 MAR. 2010 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il

19 FEB. 2010

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Ucitra Giovanni)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

- Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1), così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, il

19 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
senza opposizione/con opposizione 19 FEB. 2010 al 05 MAR. 2010.

Ragusa, il

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19 FEB. 2010 è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal
19 FEB. 2010 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, il 19 FEB. 2010

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Lumiera



COMUNE DI RAGUSA

Settore I

Prot n. 1438 / Sett. 1° del 16-02-2010

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale Azioni Positive (ex D.Lgs. n. 198/2006)

Il sottoscritto Dott. Lumiera Francesco, Dirigente del Settore I, Affari Generali ed assistenza agli organi, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che con determinazione sindacale n. 147 dell'11.12.1995 si è provveduto alla costituzione della Consulta Femminile, le cui finalità primarie sono lo studio dei problemi femminili in relazione alla situazione socio-economica-ambientale e la promozione di iniziative intese alla loro soluzione;

che a norma dell'art 13 dello Statuto di detta Consulta il Comune provvede all'erogazione di un contributo, annualmente determinato in sede di approvazione del bilancio, sulla base delle spese preventive e di una relazione illustrativa delle attività da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario;

che la Presidente della Consulta Femminile, prof.ssa Giuseppina Pavone, con nota prot. arrivo n. 81527 del 12 ottobre 2009 chiede, con riferimento a quanto riportato in oggetto, di approvare la proposta di *Piano Triennale Azioni Positive*, elaborato dalla suddetta Consulta Femminile con l'intento di dare un fattivo contributo per l'avvio del percorso indicato dal Decreto Legislativo 198/2006;

che le azioni proposte trovano riscontro nell'attività di "gruppi di lavoro" che in seno alla Consulta, facilitano l'approfondimento dei peculiari aspetti delle problematiche di genere a Ragusa; tali attività, inoltre, sono la naturale premessa dell' "Osservatorio sulla Condizione femminile" recentemente costituito con l'obiettivo di realizzare un *Sistema Informativo Integrato* che aiuti a leggere più adeguatamente le dimensioni sociali della realtà ragusano;

che in accordo con quanto previsto dalla normativa citata, il presente Piano Triennale di Azioni Positive 2010-2012, elaborato dalla Consulta Comunale Femminile , è finalizzato a favorire l'integrazione del principio del mainstreaming di genere sia nelle politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente sia sostenendo l'esercizio di diritti di pari opportunità per donne e uomini, nella prospettiva del miglioramento della qualità della vita dei componenti tutti della collettività;

Considerato che si rende necessario deliberare il presente Piano al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa di riferimento (D. Lgs. 198/2006);

Visto l'art 15 della l.r.n. 44/91;

A voti unanimi e palesi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Approvare il Piano Triennale delle azioni positive, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.

Parte integrante: proposta e nota n. 81527 con allegato Piano Triennale delle Azioni Positive



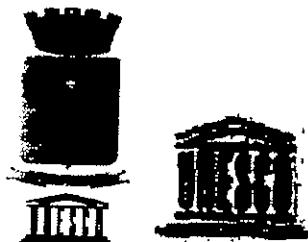
CITTA' DI RAGUSA CONSULTA FEMMINILE

PROPOSTA DI PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

In accordo con, quanto prevista dalla normativa sopra citata, il presente Piano Triennale di Azioni Positive 2010-2012, elaborato dalla Consulta Comunale Femminile, è finalizzato a favorire l'integrazione del principio, o del *mainstreaming* di genere sia nelle politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente sia sostenendo l'esercizio dei diritti di pari opportunità per donne ed uomini, nella prospettiva del miglioramento della qualità della vita dei componenti tutti della collettività. Il Piano si sviluppa per *aree, obiettivi, azioni, tempi di realizzazione, costi*.

SCHEMA PIANO OPERATIVO

EVENTI		
I. ANALISI DI CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">Promuovere l'attività di raccolta sistematica dei dati dell'Ente, tenendo conto dell'ottica di genereSostenere e incentivare progetti di lettura del territorio per valutare le differenze di genere nei diversi contesti (famiglia, lavoro, istruzione, tempo libero, ecc...) al fine di incidere positivamente sulla qualità della vita	<ul style="list-style-type: none">Rilevare statistiche disaggregate per genere che permettano di considerare tutte le variabili, comprese quelle relative ai trattamenti economici e alla permanenza nelle varie posizioni professionaliElaborare batterie di indicatori mirati ad individuare, li relazione al genere, le criticità esistenti nell'ambito dell'Ente e nell'ampio contesto cittadino
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E CONCILIAZIONE FAMIGLIA/LAVORO	<ul style="list-style-type: none">Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità <i>familiare</i> e professionalePrendere in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uominiArmonizzare le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none">Implementare le politiche di genere favorendo la conciliazione vita-lavoro attraverso:<ul style="list-style-type: none">- flessibilità orari- congedi parentali- asili-nido aziendali- formazione al rientro dopo lunga assenza- altri interventi suggeriti dalle indaginiUtilizzare un adeguato piano di monitoraggio dei punti di forza e dei punti di debolezza dell'organizzazione del lavoro secondo un approccio di genereDefinire un 'Piano degli orari della città' che tenga conto delle esigenze di donne e uomini, delle famiglie, dei minori, degli anziani, dei disabili



CITTA' DI RAGUSA CONSULTA FEMMINILE

AREE	OBIETTIVI	AZIONI
3. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	<p>Facilitare la circolazione delle informazioni sull'organizzazione del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare nel personale la conoscenza di tutta l'organizzazione • Considerare prioritario il miglioramento sistematico del clima di lavoro al fine di mantenere elevati il benessere organizzativo e le capacità di gestire il disagio e le conflittualità • Considerare "punto di forza" da sostenere nei dipendenti il sentimento di appartenenza all'Ente e la condivisione degli obiettivi strategici 	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare un piano di comunicazione interna - istituire un gruppo di lavoro per monitorare la circolazione delle informazioni - rilevare i bisogni formativi e relazionali del personale - Curare la formazione continua di tutto il personale, compreso il livello dirigenziale, contribuendo alla valorizzazione del genere - Introdurre nei piani di formazione del personale dei moduli orientati a sviluppare capacità di problem solving, sostenere l'autostima e rinforzare i livelli di resistenza e di empowerment
4. VALORIZZAZIONE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la Cultura di gestione delle risorse umane nell'organizzazione dell'Ente • favorire la crescita professionale e di carriera presentando l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali sono sottorappresentate • Sviluppare le competenze e il potenziale professionale di donne e uomini 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le competenze in ambito tecnologico-informatico curando il miglioramento continuo delle conoscenze di tutti i dipendenti • incoraggiare nelle dipendenti la sperimentazione di ruoli di gestione(ad esempio, gruppi di lavoro) • individuare e valorizzare le esperienze già realizzate (buone prassi) che hanno prodotto risultati positivi
5. GENERE E POLITICHE DI PIANIFICAZIONE LOCALE	<p>Sostenere costantemente il raccordo tra le politiche di genere e altri strumenti di pianificazione locale. Considerare l'approccio di genere nelle Politiche Sociali come azione di sistema in ogni fase del processo; In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - come chiave di lettura dei bisogni emergenti - nella fase di programmazione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Tenere conto del <i>mainstreaming</i> di genere allorché vengono esaminate politiche che riguardano i mondi vitali della donna (famiglia, lavoro, formazione, ambiente) • Prendere la presenza della Consulta femminile nei diversi momenti di costruzione ed elaborazione degli

		strumenti di pianificazione locale
6. BILANCIO DI GENERE	Affermare il principio della non neutralità delle politiche economiche, rispetto al genere Tenere conto della <i>proposta di risoluzione del parlamento europeo sul gender budgeting – la costruzione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere (2002/2198 INI)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e monitorare l'impatto delle politiche di riforma economica e macroeconomica su donne e uomini, individuando le più adeguate strategie correttive. - Redigere il bilancio di genere
7. CODICE ETICO E CODICE DI CONDOTTA	Contrastare il fenomeno del mobbing e delle molestie sessuali Considerare la violenza sulla donna, in tutte le diverse forme (fisica, sessuale, psicologica) come grave offesa alla dignità della persona	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare di concerto con altre istituzioni del territorio piani di analisi dei comportamenti lesivi della dignità della persona - predisporre il codice etico e il codice di condotta curandone la diffusione e l'applicazione
8. DIFFUSIONE BUONE PRASSI	Considerare "obiettivo strategico" la diffusione delle azioni positive attuate, al fine di sostenere la scelta sociale e culturale della collettività	<ul style="list-style-type: none"> - assegnare uno spazio dedicato alle politiche di genere nel sito web del Comune - curare la pubblicazione periodica di un "Bollettino di informazione" sulle politiche di genere da distribuire nei luoghi di aggregazione

poichèbiettivi individuali e le relative azioni potrebbero richiedere, almeno per alcuni aspetti, un cambiamento di paradigma dei modelli organizzativi e/o impegno di risorse economiche, si propone di modulare i tempi nell'arco del triennio con il seguente piano di realizzazione:

- ANNO 2010: analisi di contesto, progettazione indagini e piano di formazione, individuazione indicatori
- ANNO 2011: messa in opera delle azioni, analisi ed eventualmente modifica dei modelli organizzativi, elaborazione del piano di monitoraggio
- ANNO 2012: verifica e valutazione, individuazione delle buone prassi, diffusione dei risultati

Per quanto riguarda i costi si fa riferimento a:

- risorse dell'Ente, da individuare nell'ambito dei diversi Settori in relazione alla specificità delle azioni (Personale, Economico, Politiche Sociali, Formazione, ecc.)

opportunità ex legge 125191

risorse offerte ad hoc dal Dipartimento Pari Opportunità, dai Fondi Strutturali (FESR, FSE), dal Fondo di Coesione e da altre fonti di finanziamento (ades., Fondazione per il Sud).

CONCLUSIONI

Il Pieno il Azioni Positive proposto costituisce una piattaforma adatta a sostenere i pilastri del cambiamento di paradigma culturale e operativo dell'Ente, in sintonia, con lo spirito delle relative normative comunitarie, nazionali e regionali.

Siamo convinte che codesta Amministrazione possiede in fieri gli elementi per avviare un processo innovativo anche per le Politiche dl Genere.

In costituzione nel tempo di Organismi di settore (Consulta Femminile, Comitato Pari Opportunità, Assessorato alle Pari Opportunità), nonché la costante collaborazione con la Consigliera Provinciale dl Parità, sono l'ideale presupposto per la presa in carico delle azioni proposte, per la quali questa Consulta, avendo curato l'approfondimento di tutti gli aspetti considerati esprime la piena disponibilità a collaborare per la relativa realizzazione.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa II, 16.02.2010

Il Dirigente
fumagalli

Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né' indirettamente, oneri finanziari, né' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa II, 16.02.2010

Il Dirigente
fumagalli

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.
Va imputata al cap.

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa II,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa II,

Il Segretario Generale



fumagalli

Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Parse integrante: Piano Triennale delle Aziende Partite e
Ragusa II,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

fumagalli

Visto: L'Assessore al ramo

D. Bellone Maltese